



Luca Giordano, titolare dello studio architettonico Tecnoclima, Flora Bettosini, proprietaria del grotto Flora e Lisa Colombo, architetto partner dello studio Tecnoclima. (fotos: Didier Ruef)

# Un patrimonio storico bio-ristrutturato

**Nel Luganese, a Bigogno d'Agra sulla Collina d'Oro, un palazzo del 1650, di 600 m<sup>2</sup>, in disuso da decenni, è rinato. Ripristinato con le tecniche bio-ecologiche più attuali dallo studio d'architettura Tecnoclima di Luca Giordano & partners, valorizzandone il carattere storico, l'edificio è stato convertito in B & B. Una sfida gigantesca superata con successo.**

Nel 2004, Flora Bettosini fece una grande scommessa. La proprietaria del famoso grotto Flora presso il nucleo di Bigogno, sulla Collina d'Oro, fondato nel 1920 dai nonni – anche la nonna si chiamava Flora – acquistò la masseria patriziale adiacente, casa natale del famoso architetto Antonio Adamini. Suo obiettivo: aprire un Bed & Breakfast. La sfida era enorme. Per trasformare l'edificio del 1650, di 600 m<sup>2</sup>, in disuso da decenni, la signora Bettosini ha lavorato a stretto contatto con lo Studio d'architettura Tecnoclima di Luca Giordano & partners Lugano.

«Abbiamo cercato di applicarci fedelmente conservando il bene storico, recuperando integralmente il suo splendore,

sia architettonico che decorativo» spiega Luca Giordano, titolare dello studio specializzato nella concezione e la riqualifica di edifici sostenibili sia dal profilo economico che ambientale. Tutti i lavori sono stati portati a termine seguendo un approccio bio-architettonico. «Ad esempio, per evitare l'inquinamento indoor, sono stati scelti prodotti e materiali – vernici, lacature, diluenti, impregnanti, intonaci... – senza sostanze nocive».

## Dieci camere uniche

In primo luogo, gli intonaci interni ed esterni, gravemente degradati, sono stati risanati con pura calce NHL 3.5, che permette all'umidità assorbita dalla muratura di

migrare in superficie ed evaporare. Passo dopo passo la casa è stata ristrutturata garantendo l'uso di dieci camere d'albergo, una più piacevole dell'altra, create con sensibilità, rispettando al massimo le caratteristiche originarie dell'edificio.

Una vecchia cantina è stata convertita nella camera chiamata «Arco», per via del suo soffitto a volta di mattoni. Facendoci visitare i locali, Flora Bettosini sottolinea, orgogliosa, che ogni stanza è unica. La camera «Vescovo» si distingue per un affresco sul soffitto, un tesoro attribuibile alla nobiltà ticinese del XVII secolo, restaurato con cura dall'artista ticinese Massimo Soldini. Altre invece sono caratterizzate da bellissime travature di legno a vista.

## Da stalla a tea-room

Quella che fino al 2013 era la stalla, è stata trasformata in una sala per la colazione (tea-room) al piano terra e in una suite al primo piano, un «paradiso» che può accogliere piccoli gruppi di persone. La maggiore parte dei pavimenti è stata realizzata con tavelle di terra cotta, in parte recuperate e in parte provenienti dalle antiche fornaci di Riva San Vitale, ora chiuse. L'aspetto bio-climatico dell'edificio è stato attentamente analizzato, spiegano Luca Giordano e i colleghi Lisa Colombo e Marino Cattaneo, per garantire l'uso ottimale dei locali. «Ad esempio, tutti i servizi sanitari sono stati pianificati a nord delle camere lasciando lo spazio più pregiato a sud». È stato anche valutato con attenzione l'aspetto energetico. Sia nei pavimenti al pia-

no terra che nel solaio sono stati inseriti degli elementi costruttivi isolanti a base di lana di roccia e fibra di legno.

«Essendo una casa storica tutelata, per quanto riguarda le pareti perimetrali, non è stato possibile isolarle esternamente con un cappotto termico, osserva Luca Giordano, ma in parte si è proceduto applicando del termointonaco a base di calce NHL 5.0 e minerali espansi». Per il riscaldamento, poiché era già presente, è stato deciso di utilizzare il gas, che alimenta una caldaia a condensazione, come fonte principale di calore. Una parte della casa è riscaldata con biomassa (legna), utilizzando caminetti a ventilazione forzata. Per il futuro è previsto un impianto solare termico.

## Lavorando a controcorrente

«Tali interventi, conservativi e minimalisti, sono in completa controtendenza di fronte al consumismo, all'efficientismo e alla volontà di ottenere risultati a tutti i costi in tempi brevissimi, precisa l'architetto, ma questo approccio «con il cuore» era indispensabile per rispettare la storia di Casa Adamini, della sua proprietaria e dell'intera famiglia Macconi-Bettosini, con i quali abbiamo lavorato mano nella mano con grande fiducia reciproca».

Ciò non vuole dire che l'architetto abbia rinunciato alla propria creatività, ma piuttosto che l'abbia esercitata secondo modalità che hanno avuto come presupposto il rispetto del contesto e delle preesistenze. Flora Bettosini si dice molto soddisfatta della collaborazione e dei risultati raggiunti: scommessa vinta!

Andrée-Marie Dussault



- 1 La proprietaria del famoso ristorante Flora a fatto fiorire il grotto fondato dai nonni nel 1920.
- 2 La camera «Vescovo» è caratterizzata da un affresco sul soffitto, attribuibile alla nobiltà ticinese del XVII secolo, restaurato dall'artista ticinese Massimo Soldini.
- 3 Vista del cortile e di quello che fino al 2013 è stato la stalla, ormai trasformata in una sala per la colazione al piano terra e una suite al primo piano.
- 4 Nel 2004, Flora Bettosini acquistò la masseria patriziale adiacente al suo grotto, edificio del 1650, per trasformarla in un Bed & Breakfast.



## Baubioswiss

Gruppo regionale Ticino

c/o Andrea Engeler

Piazza S. Domenico 12, 6991 Neggio

Tel. 091 600 92 15, ticino@baubio.ch



Vista della sala colazione con, a sinistra, parte di un «trompe l'œil», che rappresenta fedelmente il paesaggio fuori del grotto, dall'artista Chiara Spataro.

## Atelier Tecnoclima

Lo studio Tecnoclima di Luca Giordano & partners vanta una singolare esperienza progettuale nella concezione e nella riqualifica di tessuti ed edifici urbani pre-esistenti, edifici storici. E anche specializzato nella progettazione e realizzazione di nuove costruzioni di provata valenza formale, funzionale e sostenibili, sia dal profilo economico che ambientale. L'obiettivo dello studio non è solo quello di realizzare architetture innovative ed attuali, ma anche quello di giustificarne i costi, valorizzandone le qualità intrinseche con un occhio di riguardo agli aspetti di bio-compatibilità ed eco-sostenibilità in stretta collaborazione con artigiani locali e committenza.